



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	4	TIPO	Escursione giornaliera	DATA	dal 30/03/2014 al 30/03/2014
Itinerario	Monte Misma	coordinatori	Silvano Oberti Eugenio Mangili		333 1227482 340 9015476

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:

Santuario della Forcella (mt. 627)

Il percorso termina a:

Santuario della Forcella (mt. 627)

Quota alt. max da raggiungere:

metri alt.

1.160

Monte Misma

Dislivello in salita:

metri

550

Dislivello in discesa:

metri

550

Tempo complessivo A/R:

ore/min

4/5 h circa

Difficoltà:

E - Escursionistica

Consigli per l'escursione:

Abbigliamento escursionistico invernale: scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge Pradalunga, prendendo l'autostrada fino a Bergamo e la strada provinciale della Valle Seriana, e si prosegue fino al Santuario di Forcella dove si lascia l'auto nell'ampio piazzale.

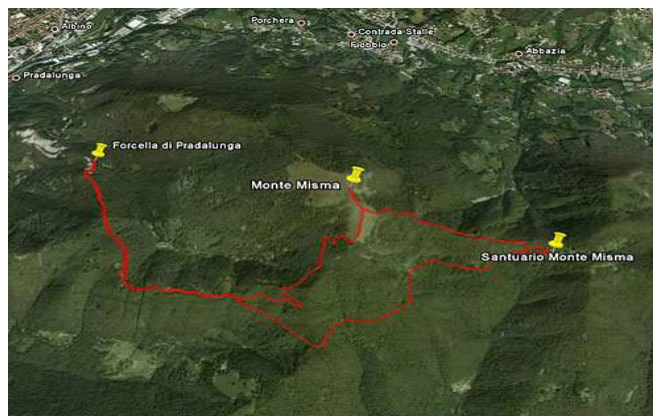
Dal piazzale si percorre un tratto di strada asfaltata fino alla località Sbardelada.

Si prosegue in salita e si giunge in località Pratodòlt, una specie di sella inserita in un contesto paesaggisticamente piacevole. Sulla destra, seminascosta tra la vegetazione, si nota la cascina Pratolina, una simpatica costruzione rustica all'ombra di una serie di castagni plurisecolari.

Al termine della strada sterrata si stacca un bel sentiero pianeggiante che porta al monte Bastia detto anche Roccolone, un vecchio appostamento per la cattura con reti degli uccelli, di cui sono tuttora visibili sia il casello che l'impianto arboreo.

Il sentiero pianeggiante continua per un buon tratto, attraversando verso la metà la Riserva naturale di val Predina del WWF. Guardando verso i sovrastanti roccioni si possono osservare: il gheppio, il corvo imperiale, la poiana ed altri veleggiatori come i falchi. Proseguendo, in località Pignòl, il sentiero attraversa una radura con un capanno al centro e subito dopo il santuario S. Maria (m 830). Si prende il sentiero che in diagonale sale a destra fino al crinale e successivamente alla croce del monte Misma (m 1160). Dove l'occhio spazia a 360 gradi.

Per il ritorno si scende alla cascina detta La cà de la èrt, significativo esempio di architettura rustica. Successivamente si raggiunge la località Pratadòlt e si continua fino all'auto seguendo il percorso dell'andata.



RESPONSABILITÀ

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.

I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.